

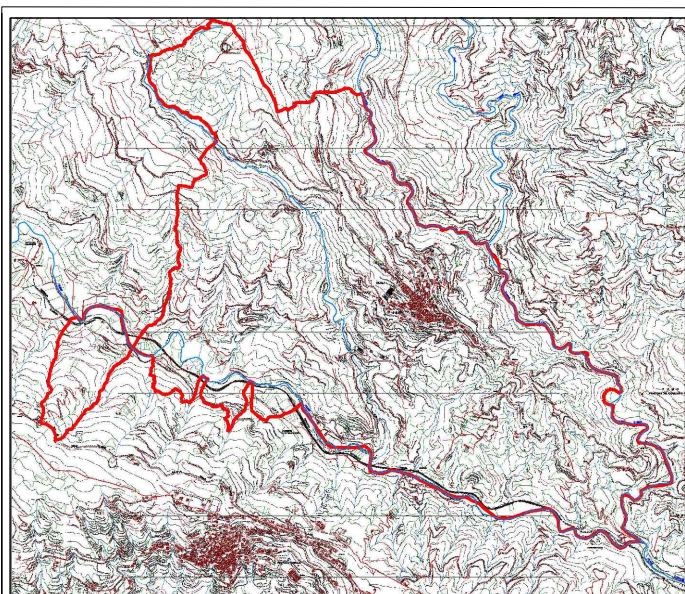


COMUNE di CICALA

(Prov. di Catanzaro)

PIANO STRUTTURALE COMUNALE DOCUMENTO PRELIMINARE

(Legge Regionale n.19 del 16/04/2002 e s.m.i.)



SCENARIO OBIETTIVO

INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI
DI ASSETTO E SVILUPPO TERRITORIALE

ADOZIONE

APPROVAZIONE

ELABORATO

CODICE

PSO_Rel

DATA

FEBBRAIO 2009
GIUGNO 2011
APRILE 2012
SETTEMBRE 2012
MARZO 2025

TITOLO

RELAZIONE SCENARIO OBIETTIVO

IL SEGRETARIO COMUNALE

IL SINDACO

PROGETTO

Ing. Tommaso TALARICO

AGRONOMO

Dott. Giuseppe CHIARELLA

GEOLOGO

Dott. Ezio INFELISE

RELAZIONE: SCENARIO ABIETTIVO**Indice**

1	INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI ASSETTO E SVILUPPO TERRITORIALE	2
2	IDENTIFICAZIONE PUNTUALE DEGLI OBIETTIVI DEL P.S.C.	3
3	AMBITI DI INTERVENTO.....	7
3.3	AMBITI DESTINATI ALL'INSEDIAMENTO DI IMPIANTI PRODUTTIVI	7
3.4	AMBITI DELLE AREE DI INTERESSE PUBBLICO	8
3.5	TERRITORIO AGRICOLO, FORESTALE, USI CIVICI.....	8
3.6	AMBITO DELLA PROTEZIONE CIVILE	8
4	AMBITI E LIMITI MASSIMI DELLA UTILIZZAZIONE EDILIZIA.....	9

1 INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI ASSETTO E SVILUPPO TERRITORIALE

Nel piano strutturale comunale sono definiti gli obiettivi generali e specifici relativi ai vari settori e ambiti di intervento, tenendo conto delle peculiarità del territorio comunale, della sua storia e delle interconnessioni con i comuni limitrofi.

La morfologia del territorio detta le linee di sviluppo e ne condiziona fortemente le scelte pianificatorie, il Piano Strutturale Comunale, rappresenta una naturale evoluzione dello strumento urbanistico vigente, Piano regolatore Generale.

Il territorio urbanizzabile, lontano dal nucleo abitato, è limitato a piccole superfici, nelle Zone PIP urbanizzate e lottizzate, non sono necessari interventi per opere pubbliche di forte impatto economico.

Tutte le aree individuate come urbanizzabili, a ridosso del centro abitato, sono inserite in un contesto urbano già delineato nel corso degli anni e con il susseguirsi degli strumenti di pianificazione urbanistica. Non sono previsti cambiamenti significativi.

Sono state confermate alcune strade di piano previste nel PRG con gli adeguamenti alla situazione attuale, necessarie ad uno sviluppo armonico e sicuro del contesto urbanizzato.

Sono state individuate le zone a forte pendenza, quelle sottoposte a rischio idrogeologico del PAI, i corsi d'acqua principali e secondari, le aree boscate da tutelare e valorizzare.

La nuova edificazione sia pubblica che privata è stata individuata nelle aree che non presentano particolari situazioni di pericolo.

Attraverso l'individuazione di linee strategiche quali:

- Conservazione e valorizzazione;
- Potenziamento e sviluppo;
- Tutela e salvaguardia;

vengono definiti gli obiettivi specifici del PSC.

Conservazione e valorizzazione

Il principio fondamentale per lo sviluppo di un territorio è la conservazione intesa come presa di coscienza dell'identità dei paesaggi.

La conservazione non solo in termini naturalistici ma anche storici e culturali.

Bisogna incentrare lo sviluppo dei territori montani conservando l'ambiente naturale e valorizzandolo per le sue peculiarità e unicità.

Per una tutela attiva di tutto il territorio la valorizzazione del centro storico costituisce un punto cardine. Partendo dalla conformazione originaria del primo

nucleo abitativo si può creare una struttura ricettiva che dia luce anche alle parti dell'abitato attualmente abbandonate perché considerate non idonee per un uso residenziale stabile. Le ridotte dimensioni delle unità abitative potrebbero essere valorizzate pensando ad un utilizzo ai fini turistici.

Potenziamento e sviluppo

La dotazione infrastrutturale di un territorio è indice di sviluppo.

Uno degli obiettivi del PSC consiste nel prevedere il miglioramento della dotazione infrastrutturale, al fine di consentire collegamenti esterni ed interni più rapidi e sicuri adeguati alla morfologia del territorio.

Il potenziamento è inteso anche in termini di risparmio energetico e idrico.

Il territorio è una risorsa imprescindibile di sviluppo.

Definire nel PSC indirizzi di sviluppo nell'ambito delle produzioni agricole tipiche, dell'agroalimentare costituisce un grande aiuto per queste attività.

Tutela e salvaguardia

Il presidio del territorio rappresenta una linea strategica a livello nazionale, regionale e comunale.

Il comune di Cicala è dotato di un piano di microzonazione sismica attraverso il quale si indaga il territorio dal punto di vista geologico e quindi la stabilità e sicurezza dei territori abitati e non. Lo studio di microzonazione è altresì corredato dallo studio delle condizioni limite di emergenza con il quale si individuano gli edifici strategici in caso di emergenza e si censiscono tutti gli edifici che interferiscono con le vie di fuga.

Il piano di microzonazione sismica riprende il piano di emergenza comunale per quanto concerne l'individuazione delle aree di ammassamento e di ricovero.

La tutela e la salvaguardia del territorio oltre alla dotazione di piani ad hoc, si devono perseguire con la conoscenza, la manutenzione e il presidio dei territori, questi sono tutti strumenti utili ai fini della prevenzione e della difesa dagli eventi, causa anche e soprattutto dell'incuria dei luoghi.

2 IDENTIFICAZIONE PUNTUALE DEGLI OBIETTIVI DEL P.S.C.

Per ogni linea strategica si individuano gli obiettivi generali dai quali scaturiscono gli obiettivi specifici e le azioni del PSC.

Conservazione e valorizzazione:

- Mantenimento delle aree boscate e potenziamento con essenze autoctone, finalizzate alla stabilità dei versanti;
- Valorizzazione dei paesaggi fluviali;
- Valorizzazione del centro storico con il recupero degli alloggi liberi finalizzando l'offerta alla ricettività turistica, albergo diffuso.

Potenziamento e sviluppo:

- Potenziamento della viabilità comunale ed extra comunale;
- Potenziamento delle reti di servizi;
- Favorire lo sviluppo delle tipicità locali sia in termini di produzioni agricole che artigianali.

Tutela e salvaguardia:

- Presidio del territorio;
- Conoscenza, prevenzione e riduzione del rischio idrogeologico;
- Conoscenza, prevenzione e riduzione del rischio sismico.

TABELLA DI SINTESI DEL PSC	
Linee strategiche	Obiettivi generali
Conservazione e valorizzazione	Mantenimento delle aree boscate e potenziamento con essenze autoctone, finalizzate alla stabilità dei versanti;
	Valorizzazione dei paesaggi fluviali;
	Valorizzazione del centro storico con il recupero degli alloggi liberi finalizzando l'offerta in particolar modo alla ricettività turistica, albergo diffuso;
Potenziamento e sviluppo	Potenziamento della viabilità comunale ed extra comunale;
	Potenziamento delle reti di servizi;
	Favorire lo sviluppo delle tipicità locali sia in termini di produzioni agricole che artigianali;
Tutela e salvaguardia	Presidio del territorio;
	Conoscenza, prevenzione e riduzione del rischio idrogeologico;
	Conoscenza, prevenzione e riduzione del rischio sismico.

Verifica di coerenza interna degli obiettivi del PSC

Una volta delineati gli obiettivi del PSC, è utile costruire una matrice del quadro logico che metta in relazione i vari obiettivi, al fine di valutare la coerenza interna. Procedendo ad una lettura riga per colonna si incrociano gli obiettivi e si valuta la relazione che intercorre tra ognuno di essi.

Si utilizza una simbologia di facile interpretazione, in particolare si generano quattro possibili risultati:

- ++ Elevata coerenza e/o sinergia;
- + Moderata coerenza e/o sinergia;
- 0 Nessuna correlazione;
- Incoerenza e/o discordanza.

La tabella seguente è il risultato dell'analisi di coerenza interna, svolta nella maniera descritta.

VERIFICA DI COERENZA DEGLI OBIETTIVI DEL PSC		Conservazione e valorizzazione			Potenziamento e sviluppo			Tutela e salvaguardia		
		Mantenimento delle aree boscate e potenziamento con essenze autoctone, finalizzate alla stabilità dei versanti;	Valorizzazione dei paesaggi fluviali;	Valorizzazione del centro storico con il recupero degli alloggi liberi finalizzando l'offerta in particolar modo alla ricettività turistica, albergo diffuso;	Potenziamento della viabilità comunale ed extracomunale;	Potenziamento delle reti di servizi	Favorire lo sviluppo delle tipicità locali sia in termini di produzioni agricole che artigianali;	Presidio del territorio;	Conoscenza, prevenzione e riduzione del rischio idrogeologico;	Conoscenza, prevenzione e riduzione del rischio sismico.
Conservazione e valorizzazione	Mantenimento delle aree boscate e potenziamento con essenze autoctone, finalizzate alla stabilità dei versanti;		+	0	+	+	++	++	++	+
	Valorizzazione dei paesaggi fluviali;	+		0	+	+	+	++	++	0
	Valorizzazione del centro storico con il recupero degli alloggi liberi finalizzando l'offerta in particolar modo alla ricettività turistica, albergo diffuso;	0	+		++	+	++	0	0	++
Potenziamento e sviluppo	Potenziamento della viabilità comunale ed extracomunale;	++	++	++		+	++	++	++	++
	Potenziamento delle reti di servizi	0	0	++	++		+	0	0	0
	Favorire lo sviluppo delle tipicità locali sia in termini di produzioni agricole che artigianali;	++	++	+	++	+		++	++	+
Tutela e salvaguardia	Presidio del territorio;	++	++	0	++	0	++		++	++
	Conoscenza, prevenzione e riduzione del rischio idrogeologico;	++	++	0	+	0	0	++		+
	Conoscenza, prevenzione e riduzione del rischio sismico.	0	0	++	+	+	+	+	+	

3 AMBITI DI INTERVENTO

Nel PSC come descritto nei paragrafi successivi e nelle tavole grafiche, sono stati individuati gli ambiti urbanizzati ed urbanizzabili.

L'ambito urbanizzato è stato a sua volta suddiviso in ambiti soggetti alla conservazione e recupero urbano ed ambiti soggetti alla qualificazione e recupero urbanistico.

In particolare gli ambiti individuati con la lettera A, rappresentano le aree del vecchio nucleo abitato con costruzioni realizzate fino agli anni '40. Quelle individuate con la lettera B1, rappresentano aree edificate fino agli anni 2000.

In tali ambiti non si prevedono nuovi incrementi edilizi finalizzati alla residenza, ma interventi finalizzati al recupero e alla conservazione. In particolare per la Zona A, oggetto di studio del Piano di Recupero, sono vigenti le Norme Tecniche di Attuazione di quest'ultimo, revisionate di recente.

Le zone B1, pur non avendo caratteristiche di particolare pregio architettonico, sono ormai definite e ben inserite nel contesto urbano, per esse si prevedono interventi finalizzati al miglioramento ed armonizzazione estetica ed in alcuni casi al completamento.

3.1 AMBITO DELLA CONSERVAZIONE E DEL RECUPERO URBANO

Non sono presenti nell'ambito del territorio comunale elementi di porzioni storiche, intese come ritrovamenti archeologici o monumenti con valenza artistica di particolare pregio. Sono invece presenti, elementi che caratterizzano il territorio in riferimento alle radici contadine, alla cultura religiosa, alle tipologie edilizie.

Tali elementi saranno meglio localizzati in sede di definizione della stesura definitiva del Piano Strutturale Comunale, e per essi saranno definite apposite norme per la tutela e la conservazione.

3.2 AMBITO DELLA QUALIFICAZIONE EDILIZIA ED URBANISTICA

In questo ambito ricadono le aree in cui si prevede una migliore omogeneizzazione del tessuto urbanistico, della rete viaria e dei servizi.

Non sono previsti incrementi per quanto riguarda l'edilizia per uso abitativo nella zona urbanizzata, gli incrementi si prevedono nella zona urbanizzabile con le limitazioni che saranno indicate nel documento definitivo.

3.3 AMBITI DESTINATI ALL'INSEDIAMENTO DI IMPIANTI PRODUTTIVI

Gli ambiti destinati agli insediamenti produttivi non saranno modificati, rispetto agli attuali, salvo piccoli ampliamenti.

Resteranno individuati secondo la loro localizzazione.

3.4 AMBITI DELLE AREE DI INTERESSE PUBBLICO

Gli ambiti relativi al verde urbano sono stati individuati nelle aree indicate come F1 – VR. Si tratta di aree in parte già utilizzate come verde pubblico, in località Immacolata, ex area standards del Piano di Lottizzazione, e per le porzioni marginali dell'area destinata agli impianti sportivi. Altre andranno realizzate nell'ambito delle zone F1.

Le zone VR – Verde di rispetto, sono ampie zone comprese fra aree destinate alla edificazione, per la loro morfologia non si prestano a modifiche o ad utilizzi edilizi, dovranno pertanto essere migliorate e conservate, con interventi di ingegneria naturalistica e piantumazione.

3.5 TERRITORIO AGRICOLO, FORESTALE, USI CIVICI

Il territorio agricolo e forestale, rappresenta la maggior parte del territorio comunale. Nelle tavole del PSC relative al quadro conoscitivo, sono state localizzate e caratterizzate in relazione alla morfologia, all'uso del suolo ed al sistema agro-forestale.

Nello studio Agronomico, allegato, è stato valutato lo stato di fatto, analizzate le potenzialità, le criticità, precisate le linee di sviluppo.

Per i dettagli si rimanda a tale studio ed ai relativi elaborati grafici.

Nell'ambito di tale territorio è stata individuata una piccola area ancora vincolata a demanio per gli usi civici.

È stata individuata un'area destinata ad attività di CAVA, regolarmente autorizzata e per la quale si dovranno osservare le norme relative sia alla coltivazione che al recupero ambientale.

3.6 AMBITO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Gli ambiti delle aree relative alla protezione civile sono stati individuati nelle zone F1, in località Immacolata e Colle dell'Aia, di proprietà Comunale, già disponibili per la loro utilizzazione. Sono state inoltre previste in altre zone F1, in particolare in Loc. Castaneto – Pendio del Mulino, che dovranno essere acquisiti al patrimonio Comunale.

Sono state distinte in aree di attesa, aree di ammassamento, aree di ricovero stabile.

Per quanto riguarda le strutture da destinare alla funzione di protezione civile in caso di calamità, sono stati individuati nelle zone F1, in fabbricati di proprietà comunale, distribuiti sul territorio comunale. Si tratta della struttura coperta polifunzionale e della Struttura Sociale in via Immacolata; della struttura con destinazione socio-sanitaria in Via Immacolata; degli edifici scolastici in Via Attanzio e Via Nazionale.

4 AMBITI E LIMITI MASSIMI DELLA UTILIZZAZIONE EDILIZIA

Di seguito viene allegata la Tabella relativa agli ambiti territoriali unitari (ATU), con gli obiettivi di piano e con l'indicazione degli strumenti di intervento:

ATU - AMBITI URBANIZZATI Territorio urbanizzato (TU)	OBIETTIVI DI PIANO STRUMENTI DI INTERVENTO
<p>AMBITO DELLA CONSERVAZIONE E DEL RECUPERO URBANO (Zona A) <i>(Tessuto edilizio ed urbanistico di origine antica e comunque prima degli anni cinquanta, localizzato sul crinale di dispiuvio delle valli Vecchiarelli e Fiume S. Elia. Si caratterizza per la presenza di una parte ancora cospicua di popolazione, anche se interessato a fenomeni di abbandono per emigrazione della popolazione o delocalizzazione in altre aree)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ■ Favorire il recupero degli alloggi liberi finalizzando l'offerta in particolar modo alla ricettività turistica, paese albergo. ■ Potenziamento dei servizi pubblici e della viabilità. Riqualficazione urbana, recupero degli elementi caratterizzanti. Potenziamento degli spazi a verde pubblico e parcheggi. ■ Piano di Recupero di iniziativa pubblica o privata sul patrimonio edilizio, con interventi di ristrutturazione urbanistica, finalizzati al potenziamento viario e rivisitazione dei quartieri. Attuazione delle finalità previste dall'art. 48 della LR 19/2002. ■ Attuazione diretta degli interventi previsti dal REU sugli edifici di proprietà privata privi di valore storico
<p>AMBITO DELLA QUALIFICAZIONE EDILIZIA ED URBANISTICA (Zona B1) <i>(Aree residenziali quasi sature, caratterizzate da insediamenti posti con regolarità lungo la viabilità principale e a ridosso del tessuto edilizio di più antica formazione)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ■ Mantenimento delle densità edilizie esistenti, per uso abitativo. Realizzazione di nuovi volumi per potenziamento dei servizi, attività commerciali terziario, laboratori artigianali. ■ Individuazione di regole comportamentali (REU) mirate al miglioramento della qualità edilizia del costruito, negli allineamenti, nelle sostituzioni e nel reperimento di spazi liberi ad uso collettivo (piazze e parcheggi). Adeguamenti alle norme igienico - sanitarie, sulla sicurezza degli impianti, sul risparmio energetico e sull'eliminazione delle barriere architettoniche ■ Interventi edilizi diretti come regolamentati dai parametri edilizi ed urbanistici definiti dalle norme di PSC e REU
<p>AMBITO DELLA QUALIFICAZIONE EDILIZIA ED URBANISTICA (Zona B2) <i>(Aree residenziali a densità media, caratterizzate da edifici disposti linearmente sui bordi di strade principali)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ■ Mantenimento delle densità edilizie già programmate, con migliore individuazione della rete viaria e con potenziamento di quella esistente. Favorire una migliore omogeneizzazione con il tessuto urbanistico consolidato. ■ L'obiettivo di PSC/REU è quello di far completare tali ambiti, già serviti dalle opere di urbanizzazione, con inserimenti omogenei per tipologie e parametri urbanistici. ■ Gli interventi strutturali di PSC e regolamentari di REU sono da classificare fra quelli propri del "Territorio urbanizzato", da effettuarsi con modalità dirette e

	<p>potranno essere oggetto di prescrizioni riguardo obblighi di "allineamenti o arretramenti" per il rispetto di fili dominanti dell'edificato, anche con l'obiettivo di favorire miglioramenti delle qualità urbane di interesse pubblico</p>
<p>AMBITO DELLA QUALIFICAZIONE EDILIZIA ED URBANISTICA (Zona C1) <i>(Aree residenziali di espansione derivanti da interventi previsti dal PRG vigente: Piano di lottizzazione realizzato in corso di edificazione)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ■ Completamento del programma edilizio, definito con il Piano di Lottizzazione approvato. Le opere di urbanizzazione sono state completamente realizzate. ■ Valorizzazione e riqualificazione degli spazi pubblici previsti dal piano attuativo approvato. ■ Gli interventi si attuano mantenendo le norme tecniche del piano attuativo approvato e con eventuali adeguamenti previsti da norme successive.
<p>AMBITO DELLE AREE PRODUTTIVE ESISTENTI (Zona D) <i>(Artigianali, commerciali, piccolo-industriali)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ■ Mantenere la presenza delle aree produttive nei diversi ambiti territoriali, favorendone l'utilizzo e promuovendone la funzione. ■ Valorizzazione e riqualificazione degli spazi pubblici previsti dal piano attuativo approvato. ■ Gli interventi si attuano mantenendo le norme tecniche del piano attuativo approvato e con eventuali adeguamenti previsti da norme successive.
<p>AREE PER ATTIVITA' DI INTERESSE PUBBLICO NELLE ZONE RESIDENZIALI e/o URBANIZZATE <i>(Aree standards ex-DM 1444/68) (Zona F1)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ■ Obiettivo del PSC e del REU è di potenziare la dotazione dei servizi e degli spazi di interesse pubblico, mediante l'utilizzo delle aree già destinate a tali funzioni nel PRG vigente e distinte in zone F1 - F2 - F4. Tali aree sono state confermate con il PSC ed individuate tutte come F1 ■ Valorizzazione dei servizi pubblici e privati legati alla cultura, alla fruizione turistica e al tempo libero ■ Le aree standards di Piano saranno classificate F1 ed articolate nelle categorie relative a: <ul style="list-style-type: none"> -- <i>istruzione (asili nido, scuole materne e scuole dell'obbligo)</i> -- <i>attrezzature di interesse comune (culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative, ecc.)</i> -- <i>spazi di verde pubblico naturale o attrezzato per il gioco e lo sport</i>
<p>AREE PER PARCHEGGI NELLE ZONE RESIDENZIALI <i>(Aree standards -DM 1444/68) (Zona F1)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ■ Obiettivo del PSC e del REU è di potenziare la dotazione dei parcheggi, mediante l'utilizzo delle aree già destinate a tali funzioni nel PRG vigente e distinte in zone P. Tali aree sono state confermate con il PSC ed individuate tutte come F1. ■ Creazione di nuovi parcheggi, con

	<p>intervento sia pubblico che privato.</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Le aree standards di Piano saranno classificate F1 ed articolate nelle categorie relative a: -- <i>parcheggi nelle zone residenziali.</i>
<p>AREE E SERVIZI PUBBLICI GENERALI ESISTENTI PER LE ZONE RESIDENZIALI (Zona F1)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ■ Sono le aree già utilizzate per attività di interesse pubblico o edifici pubblici. Obiettivo del PSC e del REU è riqualificare e potenziare la dotazione dei servizi e degli spazi di interesse pubblico, mediante interventi di ristrutturazione edilizia ed urbanistica, o interventi di sostituzione. ■ Valorizzazione dei servizi pubblici e privati legati alla cultura, al tempo libero, ai servizi socio-assistenziali. ■ Le aree standards di Piano saranno classificate F1 ed articolate nelle categorie relative a: -- <i>istruzione (asili nido, scuole materne e scuole dell'obbligo)</i> -- <i>attrezzature di interesse comune (culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative, ecc.)</i> -- <i>spazi di verde pubblico naturale o attrezzato per il gioco e lo sport</i>
<p>AREE PER PARCHEGGI NELLE ZONE NON RESIDENZIALI (Aree standards -DM 1444/68) (Zona F1)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ■ Obiettivo del PSC e del REU è di potenziare la dotazione dei parcheggi, mediante l'utilizzo delle aree già destinate a tali funzioni nel PRG vigente e distinte in zone P. Tali aree sono state confermate con il PSC ed individuate tutte come F1 ■ Creazione di nuovi parcheggi, con intervento sia pubblico che privato. ■ Le aree standards di Piano saranno classificate F1 ed articolate nelle categorie relative a: -- <i>parcheggi nelle zone non residenziali.</i>
<p>AREE A VERDE DI RISPETTO (Aree standards -DM 1444/68) (Zona F1)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ■ Obiettivo del PSC e del REU è di potenziare la dotazione del verde sia pubblico che privato all'interno del territorio urbanizzato. ■ In queste aree si prevedono solo interventi di ingegneria naturalistica a tutela delle scarpate e della stabilità dei pendii, potenziandole con il reinserimento di piante ed essenze arboree tipiche.

ATU - AMBITI URBANIZZABILI Territorio urbanizzabile (TDU)	OBIETTIVI DI PIANO STRUMENTI DI INTERVENTO
<p>AMBITO DELLE AREE RESIDENZIALI DI NUOVA EDIFICAZIONE (Zona B3) <i>(Aree residenziali di completamento urbanistico)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ■ Sono le aree già urbanizzate, in parte anche edificate, a ridosso del tessuto urbano e per le quali non è possibile programmare PAU - Piani Attuativi Unitari, per l'eccessiva frammentazione della proprietà fondiaria. ■ L'obiettivo di PSC/REU è quello di far rientrare gli edifici esistenti nell'ambito del territorio sottoposto a norme edilizie ed urbanistiche, scoraggiando pertanto ulteriore consumo di territorio, fuori dai sistemi viari e dei servizi esistenti. ■ Gli interventi strutturali di PSC e regolamentari di REU sono da effettuarsi con modalità dirette e secondo le norme rigide del PSC e del REU.
<p>AMBITO DELLE AREE RESIDENZIALI DI NUOVA EDIFICAZIONE (Zona C2) <i>(Aree residenziali di nuova espansione)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ■ Aree di nuova espansione residenziale, in parte già prevista nel Vigente PRG, individuate nei pressi della viabilità comunale esistente o prevista da potenziare. ■ Favorire uno sviluppo ordinato e sostenibile, integrato con il tessuto urbanistico esistente. ■ Attuazione mediante norme del PSC/REU con PAU- Piani di Attuazione Urbanistica, di iniziativa Pubblica e/o Privata.
<p>AMBITO DELLE ATTIVITA' INDUSTRIALI - PIANO CARBURANTI (Zona D2) <i>(Aree destinate alla distribuzione dei carburanti)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ■ Aree di nuova espansione industriale, già riservate con delibera di C.C. n. 47 del 27/08/2001 ■ Favorire l'insediamento dei distributori di carburanti ai sensi del D. Leg.vo 32/88 modificato dal D. Leg.vo 346/99 ■ Attuazione mediante norme del PSC/REU con PAU- e secondo quanto previsto dalle normative vigenti in materia di carburanti.
<p>ATTREZZATURE E SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI PROGETTO (Zona F2) <i>(Attrezzature e servizi pubblici di nuova previsione e per la verifica degli standards ex-DM 1444/68)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ■ Sono le aree individuate dal PSC e REU per il potenziamento della dotazione dei servizi, individuate come F2. ■ Saranno articolate nelle categorie relative a: <ul style="list-style-type: none"> -- <i>istruzione (asili nido, scuole materne e scuole dell'obbligo)</i> -- <i>attrezzature di interesse comune (culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative, ecc.)</i> -- <i>spazi di verde pubblico naturale o attrezzato per il gioco e lo sport</i> -- <i>parcheggi</i> ■ Definire norme REU basate su principi di sostenibilità/concertazione/perequazione come criterio base per l'urbanizzazione delle aree

<p>AREE PER PARCHEGGI NELLE ZONE RESIDENZIALI (Urbanizzabili) (Aree standards -DM 1444/68) (Zona F1)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ■ Sono le aree già individuate per parcheggi nel vigente PRG, ma situate fuori dal perimetro delle aree urbanizzate e confermate nel PSC. ■ Creazione di nuovi parcheggi, con intervento sia pubblico che privato. ■ Le aree standards di Piano saranno classificate F1 ed articolate nelle categorie relative a: -- <i>parcheggi nelle zone residenziali.</i>
<p>ATTREZZATURE E SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI PROGETTO (Zona F2) (Attrezzature e servizi pubblici già previsti nel P.R.G. per la verifica degli standards ex-DM 1444/68)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ■ Sono le aree già individuate dal vigente PRG, come F1-F2-F4, confermate dal PSC e REU, fuori dal perimetro delle aree urbanizzate, necessarie per il potenziamento della dotazione dei servizi, individuate come F1. ■ Saranno articolate nelle categorie relative a: -- <i>istruzione (asili nido, scuole materne e scuole dell'obbligo)</i> -- <i>attrezzature di interesse comune (culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative, ecc.)</i> -- <i>spazi di verde pubblico naturale o attrezzato per il gioco e lo sport</i> ■ Definire norme REU basate su principi di sostenibilità/concertazione/perequazione come criterio base per l'urbanizzazione delle aree
<p>ATnU - AMBITI NON URBANIZZABILI Territorio Agricolo e Forestale (TAF)</p>	<p style="text-align: center;">OBIETTIVI DI PIANO E STRUMENTI DI INTERVENTO</p>
<p>SOTTOZONA E1 – AREE CARATTERIZZATE DA UNA PRODUZIONE AGRICOLA SPECIALIZZATA (CASTAGNETI, SEMINATIVI E ORTI FAMILIARI)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ■ Tutelare le superfici a castagneto, introducendo anche varietà commercialmente più interessanti, i terrazzamenti, la conformazione altimetrica dei terreni e la rete di fossi di scolo naturali, limitando al massimo la trasformazione dei terreni agricoli. ■ Favorire le attività di aziende agricole multifunzionali. ■ Migliorare l'attrattiva del territorio rurale.
<p>SOTTOZONA E2 – AREE DI PRIMARIA IMPORTANZA PER LA FUNZIONE AGRICOLA PRODUTTIVA</p>	<ul style="list-style-type: none"> ■ Tutelare e conservare il sistema dei suoli agricoli produttivi, limitando al massimo le nuove urbanizzazioni e promuovendo il riordino del patrimonio edilizio esistente e la razionalizzazione delle attrezzature e delle infrastrutture. ■ Favorire l'attività agricola di aziende strutturate e competitive che utilizzano tecnologie ad elevata compatibilità ambientale e pratiche colturali a basso impatto ambientale.
<p>SOTTOZONA E3 – AREE CARATTERIZZATE DA PRESISTENZE INSEDIATIVE RURALI</p>	<ul style="list-style-type: none"> ■ Conservazione degli insediamenti agricoli esistenti con valorizzazione delle porzioni di interesse storico ed ambientale. Adeguamenti degli edifici e degli impianti alle nuove esigenze sia agricole che

	<p>igienico- sanitarie.</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Favorire l'integrazione del reddito agricolo mediante la trasformazione o il potenziamento di parti del patrimonio edilizio per la ricettività agrituristica, la degustazione e la vendita di prodotti aziendali.
SOTTOZONA E4 – AREE BOScate O RIMBOSCHITE	<ul style="list-style-type: none"> ■ Mantenimento delle aree boscate come presidi di biodiversità e di salvaguardia ambientale.
SOTTOZONA E 5 – AREE NON SUSCETTIBILI DI INSEDIAMENTI (AREE AD ELEVATA ACCLIVITA')	<ul style="list-style-type: none"> ■ Mantenimento delle aree boscate e potenziamento con essenze autoctone, finalizzate alla stabilità dei versanti.
AMBITO MINERARIO - AREA DI CAVA ATTIVA	<ul style="list-style-type: none"> ■ Coltivazione e successivo recupero ambientale con impianto di essenze autoctone.
Ambito per la Protezione Civile	
AMBITO DELLA PROTEZIONE CIVILE - AREE DI ATTESA	<ul style="list-style-type: none"> ■ Sono le aree già individuate nel PSC come F1, che opportunamente attrezzate e sistemate, in caso di necessità, saranno utilizzate in situazioni di emergenza di Protezione Civile, quali Aree di Attesa. ■ Si prevede la realizzazione di alloggiamenti di emergenza, in grado di ospitare l'eventuale popolazione senzatetto.
AMBITO DELLA PROTEZIONE CIVILE - AREE DI AMMASSAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> ■ Sono le aree già individuate nel PSC come F1, edifici pubblici, che opportunamente attrezzati e sistemati, saranno utilizzate in situazioni di emergenza di Protezione Civile, quali Aree di Ammassamento. ■ Si prevede l'utilizzo degli edifici e degli spazi per contenere, gestire e coordinare uomini, mezzi e risorse.
AMBITO DELLA PROTEZIONE CIVILE - AREE DI RICOVERO STABILE	<ul style="list-style-type: none"> ■ Sono le aree già individuate nel PSC come F1, che opportunamente attrezzate e sistemate, saranno utilizzate in situazioni di emergenza di Protezione Civile, quali Aree di Ricovero Stabile. ■ Si prevede la realizzazione di ricoveri stabili per quella parte di territorio gravemente danneggiata, in attesa di individuare e definire le aree per la ricostruzione.
AMBITO DELLA PROTEZIONE CIVILE - ELISUPERFICIE	<ul style="list-style-type: none"> ■ Area destinata all'elisoccorso